

«Con Officine Mezzogiorno puntiamo sulle professioni del futuro in Salento»

Matteo BOTTAZZO

«Puntare sulle nuove professioni, su quelle che possono rappresentare il futuro per il mercato del lavoro e farsi trovare pronti a quelle che saranno le richieste di domani». È questo il pensiero dell'assessore regionale allo sviluppo economico Alessandro Delli Noci, uno dei principali promotori del progetto triennale Officine Mezzogiorno, che lo stesso, ai tempi della sua esperienza da vice sindaco a Palazzo Carafa, aveva avviato grazie alla collaborazione e il sostegno della **Fondazione "Con il Sud"** e Italiacamp che hanno finanziato il progetto con 450 mila euro, ed è realizzato in collaborazione con il Comune di Lecce, The Qube e l'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Galilei-Costa-Scarambone. L'obiettivo - ribadito in un incontro di ieri mattina all'Open Space - è quello di svi-

luppare percorsi di formazione ed emersione dell'innovazione nel territorio di Lecce dal 2021 al 2024. Tra gli intenti c'è quello di ridurre la povertà educativa attraverso percorsi di apprendimento che sono focalizzati sullo sviluppo di competenze legate alle nuove richieste del mondo del lavoro. Oggi il settore aerospaziale, ad esempio, è arrivato a superare i 700 milioni di fatturato export e che conta più di 550 imprese con oltre 7.900 addetti e nel territorio salentino ci sono alcune delle realtà tra le più importanti del panorama nazionale.

Nei tre anni di sperimentazione sono previsti nove percorsi che coinvolgeranno 180 studenti di scuola secondaria e anche le loro famiglie con il fine di ridurre il gap digitale tra generazioni. Per il terzo settore, invece, sono in programma tre percorsi annuali di accelerazione ed empowerment.

«Officine Mezzogiorno sorgono in un'area della città, quella della stazione, che è interessata da profonde trasformazioni - ha detto il sindaco Carlo Salvemini-. In questo contesto si inserirà l'hub di innovazione sociale, che sarà il primo esempio di incubatore di idee ed esperienze nel Mezzogiorno».

Per il quartiere stazione si tratta di uno spazio innovativo che fa parte di quel progetto di rinnovamento che parte dal ribaltamento della stazione e che cambierà volto non solo al quartiere ma all'intera città. «Crediamo nelle potenzialità di questo territorio, che è anche quello da dove sono partito - afferma Fabrizio Sammarco, amministratore delegato di Italiacamp -. Il nostro obiettivo è quello di preservare il capitale sociale del Salento partendo dalla formazione, che è alla base per lo sviluppo di nuove economie civiche».

